

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHES 28 maggio 2025, n. 106

Autorizzazione allo scarico sul suolo, mediante trincee disperdenti, dell'effluente dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Vernole - art. 124 del d.lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione della struttura organizzativa regionale “MAIA 2.0 – Modello Ambidestro per l’innovazione della macchina Amministrativa Regionale” che, nell’individuare l’articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell’ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- l’AD n. 16 del 31.03.17 di “Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015”. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale viene confermato l’incarico di direzione della Sezione Risorse Idriche all’Ing. Andrea Zotti e ss.ii.;
- la D.G.R. n. 56 del 31 gennaio 2022 con la quale è stato prorogato l’incarico di direzione dei Servizi della Giunta regionale e ss.ii.;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;

VISTI ALTRESÌ:

- il D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante “Norme in Materia Ambientale” ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche” con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II “Tutela delle acque dall’inquinamento”, i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l’Allegato 5 alla parte III del predetto Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante “Limiti di emissione degli scarichi idrici”;
- l’aggiornamento del PTA 2015-2021 approvato definitivamente con Delibera di Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato d.lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell’autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l’attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli

- scarichi di cui alla parte III del d.lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative: LR 17/2000 così come da ultimo modificato con LR n. 32/2022, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019;
- il RR n. 13/2017 *“Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani”* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia, Sezione Risorse Idriche, con AD n. 39 del 18/03/2019, ha rilasciato, in favore dell’AQP, l’autorizzazione provvisoria allo scarico sul suolo mediante trincee disperdenti del depuratore a servizio dell’agglomerato di Vernole;
- l’AQP, con nota prot. 29854 del 03/04/2019, ha trasmesso: l’attestazione d’installazione degli autocampionatori e dei misuratori di portata in ingresso e in uscita; il piano di disinfezione dell’area del depuratore e del punto di scarico; il piano di manutenzione dell’impianto e del recapito finale;
- l’AQP, con nota prot. 54691 del 28/06/2019, ha presentato istanza di rinnovo dell’autorizzazione allo scarico, allegando l’attestazione dell’efficienza funzionale dell’impianto relativa all’anno 2018, i Rapporti di Prova in autocontrollo relativi al periodo gennaio 2018 – febbraio 2019;
- l’AQP, con nota prot. 61896 del 23/07/2019, ha trasmesso le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili dell’impianto dell’anno 2018;
- la Sezione Risorse Idriche, con nota prot. 7230 del 20/07/2020, a seguito del superamento del valore limite del parametro “cloruri” accertato da Arpa Puglia sull’effluente depurato, ha invitato AQP e tutti i soggetti deputati al controllo a porre in essere ogni azione necessaria a ridurre l’alta concentrazione dei cloruri nei reflui convogliati in fogna nera;
- l’AQP, con nota prot. 72790 del 02/12/2022, ha presentato istanza di *“autorizzazione al trattamento del fango celluloso estratto dal processo depurativo per finalità di recupero ex art. 208 c. 11 e 211 del TUA. Trattamento con impianto mobile. Progetto pilota”*;
- la Sezione Risorse Idriche, con nota prot. 4416 del 07/04/2023, a seguito del superamento dei valori limite di emissione allo scarico dei parametri “Fosforo totale” e “Cloruri” accertati da Arpa, ha diffidato l’AQP al rispetto dei limiti di legge e, del pari, ha sollecitato l’AQP e le amministrazioni comunali ad adottare iniziative utili a ridurre l’alta concentrazione dei cloruri nei reflui convogliati in fogna nera;
- l’AQP, con nota prot. 42063 del 19/06/2023, riscontrando la diffida di questa Sezione, ha segnalato che già nelle acque potabili distribuite in quei Comuni è riscontrabile una concentrazione di “Cloruri” superiore al valore limite per le acque reflue, tuttavia ha comunque provveduto ad attivare i controlli sulla rete fognaria; contestualmente ha comunicato, in relazione al superamento del “P.tot”, di aver implementato un sistema per l’abbattimento del fosforo. A supporto, il gestore ha allegato i Rapporti di Prova relativi al periodo da ottobre 2022 a marzo 2023;

ATTESO CHE:

- l’agglomerato di Vernole è costituito dai Comuni di Vernole, Caprarica di Lecce e Castri di Lecce e dalle località di Acaja, Acquarica, Pisignano, Strudà, Vanze e dalla Z.P./A. Scracelle;
- la configurazione impiantistica del depuratore e del relativo recapito finale non hanno subito variazioni significative rispetto al quadro informativo-istruttorio cristallizzato con il rilascio dell’AD n. 39 del 18/03/2019, a meno dell’intervento *“P1235. Lavori di adeguamento alle norme in materia di salute e sicurezza, emissioni in atmosfera e disciplina acque meteoriche di dilavamento dell’impianto di depurazione di Vernole (LE)”*, i cui lavori si sono conclusi il 09/12/2020, con certificato di collaudo rilasciato il 12/09/2022;
- il depuratore è del tipo biologico a fanghi attivi con stabilizzazione aerobica dei fanghi di supero e loro successiva disidratazione meccanica;
- dalla scheda tecnica di impianto trasmessa da AQP, il depuratore ha una potenzialità attuale pari a 13.617 AE ed è in grado di trattare una portata media pari a 125 mc/h (\approx 3.000 mc/giorno), licenziando un reffluo conforme ai valori limite di tab. 4 all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;

- l'impianto risulta attualmente costituito dalle seguenti stazioni di trattamento:

Linea acque

- Grigliatura grossolana;
- Grigliatura fine;
- Equalizzazione;
- Sedimentazione primaria;
- Denitrificazione;
- Ossidazione - Nitrificazione;
- Sedimentazione secondaria;
- Clorazione;
- Filtrazione dual media;
- Disinfezione a raggi UV;
- Accumulo acque filtrate;

Linea fanghi

- Stabilizzazione aerobica;
- Post ispessimento;
- Disidratazione meccanica;
- Digestione anaerobica dei fanghi
- Il recapito finale del depuratore, come si evince dalla “Relazione generale e di processo” del 25/07/2002 ed acquisito nel precedente titolo autorizzativo, è costituito da N. 5 trincee drenanti, di cui 4 con dimensioni in pianta di 30 m x 12 m ed 1 di dimensioni di 20 m x 56 m; sono inoltre presenti n. 2 bacini di accumulo impermeabilizzati per la laminazione di extra portate o per accumuli temporanei in caso di manutenzione delle trincee e/o dell'impianto di depurazione, dotate di impianto di sollevamento per il rilancio in testa all'impianto; il centroide del sistema di scarico è individuabile dalle seguenti coordinate nel sistema UTM WGS84 33N: 779256,03 m E, 4464928,28 m N; (18°17'6.36"E, 40°17'17.60"N, – nel sistema WGS84);
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 ha fissato il carico riveniente dall'agglomerato di Vernole pari a 21.000 AE e la potenzialità nominale dell'impianto di depurazione a 20.800 AE (potenzialità massima 24.960 AE);
- l'AIP con DD 90/2024 del 22/03/24 ha aggiornato la programmazione dei potenziamenti previsti, confermando il potenziamento dell'impianto in oggetto con intervento denominato P1860, programmato con data “post 2024”;
- il PTA ha previsto che lo scarico avvenga nel rispetto della tab.4 all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e che l'impianto sia attrezzato per recuperare le acque reflue per il riuso irriguo;
- in base ai dati di esercizio del depuratore in esame, forniti dal gestore e relativi all'anno 2023, emerge che gli AE serviti siano stati pari a 7.150 e che il volume trattato sia stato pari a 569.400 mc/anno (1.560 mc/giorno ~ 65 mc/ora);
- dai dati del monitoraggio della qualità dello scarico effettuato da Arpa Puglia si evince quanto segue:
 - nel 2023, su 12 controlli analitici effettuati, sono stati rilevati: n.4 superamenti del parametro “cloruri” e un superamento del valore di tossicità acuta;
 - nel 2024, su 12 controlli analitici effettuati, sono stati rilevati: 5 superamenti del solo parametro “cloruri”; 1 superamento del solo “E.coli” nel rdp 11502 del 04/07/2024; superamenti di “E.coli”, “P.tot” e “Cloruri” nel RdP n. 16112 del 05/09/2024 (segnalazione di piogge in data 04/09/2024); superamenti di “P.tot”, “Cloruri”, “Cloro attivo libero”, “Tensioattivi” e “tossicità acuta” nel RdP n. 18469 del 07/10/2024;

VISTO CHE:

- con l'art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano

di Tutela delle acque;

- a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali avviato con L 56/2014, la Regione Puglia ha altresì adottato le LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., n. 37/2015 e ss. mm. ii. e n. 9/2016, con la conseguente riallocazione in capo alla Sezione di Vigilanza Ambientale regionale delle competenze in materia di vigilanza e controllo derivanti dalle funzioni non fondamentali delle Province, ivi inclusi gli scarichi dei depuratori comunali che, per effetto delle succitate disposizioni normative, sono stati espunti dal novero di quelli "di interesse provinciale", così come indicati all'art. 28 della LR n. 17/2000;
- la piena operatività della Sezione di Vigilanza Ambientale regionale è stata comunque conseguita soltanto con l'entrata in vigore del RR n. 21 del 2019, pubblicato sul BURP n. 126 del 04/11/2019;
- la Regione Puglia, con l'art. 7 della LR n. 32/2022, ha abrogato le lettere "h" e "i" del comma 1 dell'art. 28 della LR 30 novembre 2000, n. 17, determinando, in ragione dell'esistente normativa sopracitata e della LR n. 44/2018, anche la riallocazione delle funzioni sanzionatorie in capo alle sue Sezioni competenti;
- per le finalità connesse al presente atto, la **Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione** è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA; inoltre, unitamente alla **Sezione Contenzioso Amministrativo**, come soggetto competente all'irrogazione delle sanzioni amministrative per superamento dei limiti allo scarico e mancato rispetto delle prescrizioni impartite con i relativi titoli autorizzativi;
- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all'esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall'all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e dall'allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n.

679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Atto sottoposto a Valutazione di Impatto di Genere di cui alla D.G.R. del

26/09/2024 n. 1295

Eredi Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **di adottare**, ai sensi della Parte III del Dl.gs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii., dell'art. 22 della Legge Regionale n.18 del 3 luglio 2012, ed in favore di AQP spa, l'autorizzazione allo scarico sul suolo del depuratore a servizio dell'agglomerato di Vernole, mediante trincee disperdenti, il cui centroide è ubicato alle seguenti coordinate nel sistema UTM WGS84 33N: 779256,03 m E, 4464928,28 m N; (18°17'6.36"E, 40°17'17.60"N, – nel sistema WGS84);
2. **di stabilire che:**
 - a. l'autorizzazione allo scarico avrà validità di **4 (quattro) anni** decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati; almeno 1 anno prima della scadenza, l'AQP Spa, dovrà inoltrare alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, l'istanza di rinnovo del titolo autorizzativo, allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto; lo scarico, ai sensi del comma 8 dell'art. 124 del d.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;
 - b. l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 4 dell'allegato 5 alla Parte III del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm., con assenza delle sostanze indicate al punto 2.1 dello stesso allegato e con un limite massimo di *E. Coli* pari a 2.500 UFC/100 ml;
3. **di stabilire che** l'AQP osservi le seguenti prescrizioni:
 - a. entro 60 giorni dalla notifica del presente atto dovrà provvedere, lì dove non ancora effettuato, alla collocazione dei cartelli riportanti i rischi igienici ed i divieti nelle fasce di rispetto di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017, attestandone l'avvenuta installazione e trasmettendo idonea cartografia riportante la posizione dei cartelli; a tal proposito si evidenzia che il Comune ha già emesso l'ordinanza n. 25 del 17/04/2019;
 - b. entro 90 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento dovrà redigere e trasmettere, alla Regione ed ARPA, il Piano di Monitoraggio con le modalità riportate all'allegato C6 – Gestione degli scarichi del RR n.13/2017;
 - c. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, dovrà tenere in debita considerazione i valori limite allo scarico di cui al precedente punto **2b**, potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3, o finanche di tab. 4 per tutti quei parametri che il presidio depurativo in esame non è in grado di trattare; resta comunque ferma la necessità di garantire l'assenza allo scarico del depuratore delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato V alla parte III del D.lgs. 152/2006;
 - d. ai sensi della DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA, in ragione della potenzialità massima del depuratore, dovrà effettuare un numero **minimo** di autocontrolli sull'effluente depurato almeno pari a **12** sui parametri di tab. 4 all. V alla parte III del TUA (*E. Coli* max 2.500 ufc/100 ml); lo stesso numero **minimo** di autocontrolli dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore;
4. **di stabilire che** AQP spa ottemperi alle seguenti prescrizioni in tema di comunicazioni:
 - a. con **cadenza annuale** dovrà trasmettere:
 1. i dati del monitoraggio sull'affluente ed effluente; qualora, però si rilevino superamenti dei valori limite negli autocontrolli **sull'effluente**, questi dovranno essere prontamente trasmessi, **unitamente ad una relazione che ne descriva le possibili cause e indichi le misure gestionali intraprese per la risoluzione delle problematiche occorse**;
 2. l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto rilasciata sulla base dell'andamento complessivo del processo depurativo e dei risultati analitici dei suddetti autocontrolli;
 3. l'attestazione di efficienza funzionale dell'emissario e del recapito finale;
 4. le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di gestione ordinaria;
 - b. qualora ricorra all'attivazione dei disciplinari di emergenza e di gestione provvisoria o speciale,

- dovrà osservare gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017; **con particolare riferimento alla gestione speciale, il Gestore dovrà comunicare la data dell'avvio dei lavori di manutenzione programmata con un preavviso di almeno 7 giorni;**
- c. dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti ogni possibile problematica che possa condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;
 - d. dovrà altresì comunicare alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale della Regione Puglia, ad Arpa Puglia, agli ulteriori soggetti deputati al controllo (Provincia e Comuni) ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo e sulle attrezzature;
5. **di stabilire che AQP spa rispetti gli obblighi di registrazione e di conservazione dei documenti previsti dal Piano di Gestione e dagli annessi allegati, nonché dal disciplinare di gestione ordinaria;**
 6. **di stabilire che AQP rispetti le seguenti ed ulteriori prescrizioni relative alla gestione dell'impianto di depurazione:**
 - a. in condizioni di gestione ordinaria, dovrà attivare e rendere pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;
 - b. dovrà adottare le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfezione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;
 - c. i fanghi prodotti dal depuratore dovranno essere smaltiti o riutilizzati secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel Dl.gs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;
 - d. il gestore dovrà utilizzare l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 (**lettera c**) dell'art. 110 del d.lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico e la qualità del corpo recettore;
 - e. dovranno essere garantire le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;
 - f. lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo dei recettori finali;
 7. **di impegnare Arpa Puglia:**
 - a. sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire 12 accertamenti analitici all'anno sull'effluente depurato per i parametri di tab. 1 (con limiti di tab. 4); di questi, minimo 8 dovranno essere effettuati considerando i parametri ed i relativi valori limite di tab. 4 (E. Coli max 2.500 ufc/100 ml);
 - b. a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;
 - c. a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale;
 8. **di impegnare l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio**

- depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre contemperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;
9. **di stabilire che** intorno ai punti di scarico valgono i divieti di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017;
 10. **di impegnare** i Comuni di Vernole, Caprarica di Lecce, Castri di Lecce, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Provincia di Lecce, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;
 11. **di impegnare specificatamente** i Comuni di Vernole, Caprarica di Lecce, Castri di Lecce ad assicurare il controllo del proprio territorio con riguardo alle disposizioni e ai divieti contenuti nel R.R. n. 26 del 09/12/2013, nel regolamento di igiene e sanità pubblica dei Comuni (L.R. n.36 del 20/07/94, DGR n.3819 del 06/10/84) e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, in merito al divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento;
 12. **di impegnare** la Provincia di Lecce a verificare l'esistenza di concessioni all'emungimento/derivazioni di acque ancora attive, ricadenti nelle fasce di rispetto dai punti di scarico di cui all'art. 9 comma 1 del RR n. 13/2017, e, qualora esistenti, a revocarle tempestivamente per effetto dei divieti di cui al citato articolo;
 13. **di impegnare** la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;
 14. **di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale unitamente alla Sezione Contenzioso Amministrativo** della Regione a notiziare la scrivente Sezione, anche con report annuali, delle attività di controllo effettuate sull'impianto e delle procedure sanzionatorie attivate a seguito di superamento dei valori limite allo scarico e/o mancato rispetto delle prescrizioni impartite nei titoli autorizzativi ex art. 124 del TUA;
 15. **di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;
 16. **di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;
 17. **di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
 18. **di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;
 19. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Lecce, ai Comuni di Vernole, Caprarica di Lecce, Castri di Lecce;
 20. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Il presente provvedimento costituito da n. 12 facciate, sarà:

- a. conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- b. inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e all'Assessore alle Risorse Idriche;
- c. inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
- d. inviato in formato digitale all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Lecce, ai Comuni di Vernole, Caprarica di Lecce, Castri di Lecce;
- e. pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia Puglia per il tempo prescritto dalla normativa vigente;
- f. pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 075/DIR/2025/00115 dei sottoscrittori della proposta:

Istruttore Proposta

Maria Anna Nico

EQ Controllo delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato

Emiliano Pierelli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche

Andrea Zotti